

Infatti, il consolidamento delle iniziative sul piano informativo ed investigativo sarà reso più agevole dal completamento, entro il 2001, delle attività in materia di consulenza e assistenza concernenti, in via prioritaria:

- il completamento del nuovo impianto ordinamentale ed organizzativo della polizia di confine albanese;
- la realizzazione dell'autonomia di quest'ultima nel controllo delle coste;
- l'approvazione di provvedimenti legislativi da parte del Parlamento albanese, predisposti con il contributo degli esperti nazionali colà operanti, destinati a favorire il corso delle investigazioni e dell'attività giudiziaria;
- il riordino del sistema formativo della Polizia schipetara;
- l'entrata in funzione del Sistema Informativo della Polizia albanese (S.I.P.A.).

**ONERI FINANZIARI SOSTENUTI NEL PRIMO SEMESTRE
DEL 2001 PER IL FUNZIONAMENTO DELLA STRUTTURA
INTERFORZE IN ALBANIA E PER L'ASSISTENZA FORNITA
ALLA POLIZIA ALBANESE**

Con la legge 28 febbraio 2001, n. 27, è stata autorizzata per la prosecuzione dei programmi delle Forze di polizia italiane in Albania nel primo semestre 2001 la spesa di lire 20.394.000.000.

In realtà la somma erogata per la cennata attività è stata di lire 17.374.000.000, essendo state inserite nella cifra riportata nel provvedimento legislativo anche le spese per la partecipazione, nello stesso periodo, di personale della Polizia di Stato alla Missione Civile in Kosovo, denominata UNMIK.

In relazione, poi, ai programmi di assistenza alla polizia albanese attraverso forniture di beni e servizi, va segnalato che, nel primo semestre del 2001, sono state ceduti a titolo gratuito, ai sensi dell'art. 3 della legge 3 agosto 1998, n. 300 (la cui efficacia è stata confermata dall'art. 2, secondo comma della legge 28 febbraio 2001, n. 27): 2 motovedette dismesse dalla Guardia di Finanza; materiali di casermaggio dismessi dalla Polizia di Stato (All. 2), che sono stati consegnati ai Reparti di Pronto Intervento, all'Accademia, alla Guardia Repubblicana e ad altre strutture centrali e periferiche della Polizia albanese.

PARTE SECONDA

**RISULTATI CONSEGUITI DALLA «INTERFORZE
ITALIANA» DAL 1° GENNAIO AL 30 GIUGNO 2001**

Seguendo l'iter espositivo della relazione del 4 gennaio u.sc., si passa ad illustrare i risultati conseguiti dalla struttura italiana interforze in Albania nel 1° semestre del 2001.

Al quadro informativo seguiranno le valutazioni sulla efficacia degli interventi effettuati, con diretto riferimento ai profili evolutivi della realtà albanese e del sistema sicurezza in quel Paese.

Consulenza

Particolarmente significativa è risultata l'attività svolta dagli esperti italiani, nel segno della continuità dei precedenti impegni, destinata al consolidamento del sistema ordinamentale albanese, in funzione di un'accelerazione del programma di collaborazione tra le polizie dei due Paesi nella lotta alla criminalità.

Un quadro aggiornato dei lavori effettuati sul piano della consulenza giuridica è riportato nel prospetto in allegato 3.

Tra i risultati più significativi figurano l'approvazione, da parte del Parlamento albanese, nel primo semestre del 2001, delle seguenti leggi, i cui testi erano stati predisposti con il contributo degli esperti italiani:

- la legge di modifica e integrazione del codice penale, con riferimento alla tratta degli esseri umani, ai minori, alla prostituzione, al riciclaggio, agli stupefacenti, al contrabbando ed al traffico di auto rubate (24.01.2001);
- la legge sulla prevenzione e repressione del traffico di sostanze stupefacenti (26.03.2001);
- la legge sul controllo e sulla vigilanza presso i confini di Stato (19.04.2001);

- la legge sulla istituzione del Centro Elaborazione Dati delle Forze di polizia (10.05.2001).

Sempre nei primi sei mesi del corrente anno è stato dato il massimo impulso ad **altra attività di consulenza riguardante materie di sicura rilevanza.**

Dopo l'approvazione, il 19 aprile u.s., della legge sul controllo e sulla vigilanza presso i confini dello Stato albanese, sono state **perfezionate alcune sezioni del Regolamento concernente l'organizzazione della Polizia di confine e dell'immigrazione schipetara.**

Con l'approvazione, poi, il 10 maggio u.s., della legge istitutiva del Centro Elaborazione Dati delle Forze di Polizia, è stato avviato, da un apposito Gruppo di lavoro composto da esperti dei due Paesi, l'**esame della normativa secondaria, richiamata nel citato prospetto in allegato 3.**

Sempre nel periodo in esame, è stata svolta una intensa attività dal Gruppo di lavoro, nel quale figurano consulenti italiani, incaricato di presentare un organico progetto di riordino del sistema formativo della Polizia di Stato albanese.

Per quanto concerne lo Statuto dell'Accademia (struttura complessa nella quale sono inseriti l' "Istituto di Polizia", l' "Alta Scuola di Polizia" ed il "Centro per gli Studi Scientifici e le Qualificazioni"), gli

esperti albanesi hanno ricevuto i contributi della parte italiana e si sono riservati di approvare congiuntamente la proposta ai fini della successiva emanazione del relativo provvedimento legislativo.

Il progetto, inerente, invece, all'organizzazione dei corsi di formazione di base, di perfezionamento e di specializzazione del personale della Polizia di Stato schipetara, che ha recepito i suggerimenti avanzati dagli esperti italiani, è stato approvato dal Consiglio dei Ministri albanese.

La consulenza svolta nello specifico settore ha riguardato anche la presentazione di indirizzi tecnico-operativi, da approfondire nel corso di conferenze, su temi riguardanti: la elevazione del senso civico del personale della polizia schipetara da investire nei rapporti con il cittadino, al fine di esaltarne la collaborazione; il giusto approccio dell'iter formativo della polizia alle dinamiche della società in costante evoluzione; le moderne tecniche formative e la verifica dei "feed back" dei processi innovativi avviati; le modalità di gestione degli Istituti di Istruzione.

Il 28 maggio u.s., sono state avanzate, da parte italiana, sollecitazioni alle autorità albanesi perché i Gruppi di lavoro, costituiti su ordine del Ministro dell'Ordine Pubblico il 14 febbraio u.s., concludano, in tempi brevi, il lavoro ad essi assegnato e in parte sviluppato, sulla base delle proposte avanzate dagli esperti italiani, in materia di polizia stradale, polizia criminale e prevenzione generale.

Iniziative nel settore della prevenzione generale, con particolare riferimento al contrasto dei flussi migratori clandestini

Nel primo semestre del 2001 è proseguita l'azione di consolidamento delle misure inerenti al controllo del territorio e delle coste albanesi, con la valorizzazione delle capacità organizzative ed operative della polizia schipetara, nel rispetto delle linee propositive raccolte nella relazione del 4 gennaio u.s. e confermate dall'art. 1 del Protocollo d'Intesa del 13 febbraio 2001.

E' stata completata la rete delle Sale Operative delle Direttorie, dei Commissariati e dei Posti di Polizia.

Analogo risultato è stato raggiunto per quanto concerne la rete in ponte radio dell'area "Ovest" da parte della Società Marconi.

E' stato attuato il programma di assistenza, con forniture di attrezzature (visori notturni) e apparati radio-telecomunicazioni, per la realizzazione delle Sale Operative presso gli Uffici della Polizia di frontiera terrestre, al confine con la Grecia e il Montenegro.

La situazione politico-militare nelle aree confinanti con il Kosovo e la Macedonia ha comportato un differimento di analoghe operazioni.

Il 20 giugno è stata inaugurata la nuova Sala Operativa di Tirana, realizzata da specialisti del Ministero dell'Interno —